

Consiglio comunale rovente sulla vicenda della Usl Rm12 Presentati 6 ordini del giorno ma il voto è rinviato ad oggi

Radiografia del Pds sui vertici dell'unità sanitaria Luminose carriere politiche all'ombra delle spartizioni

Foto di gruppo con garante Il caso Rosci irrita la Dc

Il caso Rosci fa innervire la Dc. Tumultuoso consiglio comunale sulla vicenda del garante della Usl Rm12, accusato dalla moglie di possedere denaro «sporco». Le opposizioni hanno chiesto una commissione d'inchiesta, mentre Pds e Rc hanno attaccato lo scudocrociato. Un ordine del giorno della maggioranza invita la magistratura a chiarire i fatti «riportati dalla stampa». Ma chi è il signor Rosci?

finestra di casa sua. Una foto di gruppo con garante. Perché Rosci, con i 90 milioni custoditi nell'armadio e i 13 volati in strada, alla Usl Rm12 non è mai stato solo, neanche quando il suo partito di allora, il Msi, decise di metterlo alla porta perché «aveva commesso i privati con la Dc». Appena arrivato nel comitato di gestione, infatti, si era ritrovato fianco a fianco nella commissione al provveditorato e bilancio - quella dove si valutavano gli appalti - con Bernardino Antinori, attuale assessore dc al tecnologico, rimasto alla Rm12 fino a pochi giorni fa. Rosci era anche coordinatore della commissione patrimonio e personale, prima di succedere come vicepresidente ad Antonio Pini, ex premier, per la neonata federazione scudocrociata, siglato dall'attuale amministratrice straordinaria del-

la Usl, la socialista Sofia Guerra, unica presidente di un comitato di gestione succeduta a se stessa con la riforma del manager. Ora, sulle pagine di un quotidiano romano, sostiene di aver avuto con Rosci solo contatti occasionali. Eppure come membro del comitato di gestione, ricordano alla Usl Rm12, era uno dei più assidui. Un particolare che dovrebbe tornare in mente anche ad Antinori, presente da 11 anni a vario titolo ai vertici dell'unità sanitaria locale, che ha lasciato solo il 30 giugno scorso, e che pure si affanna a smentire di non aver niente a che vedere con il signor Rosci. Forse solo Gianfranco Vignola, direttore amministrativo della primavera del '90, non conosce davvero il garante, che pure, insieme ad Antinori e alla Dc, provò ad evitare il suo trasferimento. Solo un momento di attrito,

perché poi tutto filò liscio. Vignola, condannato in primo grado per interesse privato in un concorso per l'assunzione di portanti al Cto, è ora in attesa del processo di secondo grado. Singolare questa generale presa di distanza, di fronte a 103 milioni, di cui non si fa la provenienza, è vero, ma che potrebbero risultare magari i faticosi risparmi di un impiegato delle poste, come è Rosci con un reddito denunciato di 22 milioni l'anno. Ieri, intanto, in consiglio comunale sono piovuti sei diversi ordini del giorno che in vario modo prendono atto delle sue dimissioni. Ma la grande inquisita è stata la Dc. Il compito di tutte le forze democratiche è mandare la Dc all'opposizione - ha detto Goffredo Bettini, consigliere invece l'azzeramento delle nomine. «Un certo nervosismo è cominciato a serpeggiare nella



Adriana Adriani e il marito Gianfranco Rosci

poraneamente il bene della città». Rifondazione ha sollecitato le dimissioni della giunta e il superamento degli attuali organi di gestione delle Usl, mentre un po' da tutte le opposizioni è partita la richiesta di una commissione d'inchiesta sulla Rm12. I Verdi hanno chiesto invece l'azzeramento delle nomine.

Dc, con scambi di invettive con Pds e Rc. Il consigliere della Quercia Massimo Pompili è stato ammonito formalmente per aver ecceduto nella risposta. Il consiglio è stato sospeso due volte, per far riuniti i capi-gruppi. Ed alla fine il voto sugli ordini del giorno, su proposta Pds, è stato rinviato ad oggi, perché era ormai stato superato il termine fissato delle 9 di sera.

Sanatoria occupanti Iacp Manifestazione in Comune degli inquilini «abusivi» Le proteste dei sindacati

Gli occupanti abusivi delle case Iacp sono tornati ieri pomeriggio a manifestare sotto il Campidoglio. In cinquecento hanno chiesto a sindaco di desistere dal proposito di impugnarne la sanatoria delle occupazioni, votata di recente dal consiglio regionale tra polemiche e spaccature, anche nella maggioranza. A difendere la legge c'erano gli «occupanti di professione», indicati dalle forze contrarie al provvedimento quali unici beneficiari di quello che definiscono «un colpo di mano estivo». Ma anche uomini e donne che, sebbene abusivi, i titoli per una casa popolare li hanno tutti. Franca Maria Paglini è tra questi. Nullatenente, vedova e madre di cinque figli, è stata costretta da uno sfratto ad abbandonare la sua casa di via del Seminario, vicino il Pantheon, e a trasferirsi in un appartamento Iacp di San Basilio. «Mi sono presentata al comitato di occupazione, composto da altri disgraziati come me, ho mostrato il verbale dello sfratto, sfondato la porta ed ora finalmente posso sperare di vivere in tranquillità in una casa che mi spetta di diritto». Maria Paglini aveva presentato più volte la domanda per averlo legalmente un appartamento, ma non ha mai ricevuto risposta. Più «fortunati» di lei altre 2000 famiglie erano invece

risultate vincitrici del bando di concorso dell'88, hanno atteso invano l'assegnazione e ora, ironia della sorte, si ritrovano tradite dalla sanatoria che concede gli alloggi a chi li occupa. A loro favore hanno preso posizione Sunia, Sicut e Uniat: «Per anni hanno confidato ingenuamente nella forza del diritto», ha dichiarato Daniele Barbieri del Sunia, nel corso di una conferenza stampa ora subiscono il diritto della forza». Agguerriti, i rappresentanti dei sindacati degli inquilini, contestano la legge «che ignora i 40 mila sfrattati, anziani, giovani coppie, invalidi che hanno affidato le speranze di una sistemazione dignitosa alla interminabile trafila degli ultimi bandi pubblici». Sotto accusa è l'inerzia del consiglio comunale che sul «fronte casa» non è in grado di approntare una strategia seria. Tiene nel casello 1000 miliardi destinati alla costruzione di 9 mila alloggi, anziché spenderli e dare una bella sterzata al fabbisogno abitativo. L'argomento trova d'accordo Lionello Cosentino, consigliere regionale del Pds e firmatario con altri della discussa legge: «Sebbene lascino l'amaro in bocca», afferma, «il provvedimento è l'unico mezzo per costringere il comune ad avviare il censimento degli occupanti, legittimare i possessori dei titoli e sgomberare i non aventi diritto».

MARINA MASTROLUCA

Nessuno sa chi sia. Se lo rimpallano come una patata bollente, pronti a smentire sui giornali parentele politiche e amicizie sussurrate nei corridoi. Gianfranco Rosci, l'ex garante della Usl Rm12 accusato dalla moglie di possedere denaro sporco, qualcuno dovrà pure aver conosciuto quel signore prima che salisse alla ribalta, dopo il lancio di milioni dalla

solo pochi mesi fa lo ha nominato. E nemmeno fuori, in quegli uffici dell'Unità sanitaria locale dove pure è di casa da anni. Ma, a giudicare dalle spogliature raccolte dal Pds e presentate ieri in una conferenza stampa, qualcuno dovrà pure aver conosciuto quel signore prima che salisse alla ribalta, dopo il lancio di milioni dalla



Antonello Falomi, segretario regionale Pds

Proposti dal gruppo della Quercia alla Pisana criteri certi per l'assegnazione delle cariche

«Quattrocento nomine senza una regola»

Quattrocentodici nomine da votare tutte d'un fiato, all'ordine del giorno per le due ultime sedute del consiglio regionale. Dopo il caso Rosci, il Pds della Pisana chiede norme certe per procedere all'assegnazione delle poltrone. «Dall'88 aspettiamo una legge, ma la maggioranza non vuole trasparenza». Tra le cariche da rinnovare, quelle del Coreco e dei revisori dei conti delle Usl.

ne in enti e aziende pubbliche. Nomine senza regole, visto che non ce ne sono, selezionati secondo i criteri più tradizionali della spartizione delle poltrone, da votare il 24 e il 25 luglio tutte d'un fiato. Il Pds della Pisana ha proposto invece di dedicare le sedute della fine del mese per decidere procedure di nomina trasparenti e riconoscibili.

scorso dai consiglieri del Pds e da Carlo Palermo della Sinistra indipendente, sulla base di una bozza già approvata in commissione, è finita nel dimenticatoio. «La maggioranza si è sempre rifiutata di fare chiarezza sulle procedure per le nomine - ha detto Danilo Collepardi, capogruppo Pds alla Pisana -. La conseguenza è che ora si fanno senza dover rispettare nessun criterio generale».

sarebbe quella di ottenere candidature qualificate, da associazioni o gruppi di cittadini, aggirando così lo schema della candidatura di partito. Il secondo criterio è quello di assicurare la massima pubblicità ai lavori della commissione consiliare che deve esaminare le candidature.

Un caso esemplare è quello della nomine dei rappresentanti della Regione nei consigli d'amministrazione del parco dell'Appia Antica: istituito nell'81 è ancora in attesa del delegato della Pisana. O dei comitati tecnico-consulenti per i lavori pubblici e urbanistica, che esaminano i piani regolatori: le cariche hanno una durata triennale, ma sono ormai scadute dall'87. «Ci sono poi i 38 revisori dei conti delle Usl scaduti dalla precedente legislatura - ha rimarcato Andrea Ferroni, consigliere regionale Pds -. Qui si potrebbe prevedere l'abolizione delle nomine e una selezione diretta attraverso, ad esempio, un sorteggio degli altri. Ma i tagli alle spartizioni sono dolorosi per la giunta».

«Sta tornando di scena l'uso privato delle istituzioni. La segretezza del lavoro di selezione è il veicolo principale attraverso il quale passa quella spartizione a trattativa privata tra i partiti che va sotto il nome di nomine. Il caso del garante della Usl Rm12 è emblematico. Quattrocentodici nomi-

ne da votare in due giorni, con uno sprint poco in sintonia con il caldo di questi giorni. L'eco del garante della Usl con i milioni nascosti nell'armadio non si è ancora spenta sui giornali, che alla Regione si prepara una nuova informativa di «garanti», chiamati a vario titolo a rappresentare l'amministrazione

Primo passo, l'approvazione di una legge regionale che fissi i criteri per le nomine, secondo le indicazioni di un ordine del giorno dell'88 sempre disatteso. «C'è servito solo ad evitare che venissero nominate persone con precedenti penali - ha spiegato Antonello Falomi, segretario regionale del Pds -. Ma per il resto non ci sono norme». Una proposta di legge, presentata nell'ottobre

Due sarebbero invece, secondo il partito democratico della sinistra, i principi da seguire. «Riconoscere un potere di proposta della società civile attraverso la pubblicazione di schede che indichino quali sono le cariche da ricoprire, quali i requisiti e quale indennità prevedano». La conseguenza

La ristrutturazione dell'intero complesso della stazione Termini, proposta assieme agli altri progetti della Lega delle Cooperative del Lazio, dovrebbe creare un nuovo «forum» urbano con edifici polifunzionali, con la testata dei binari trasformata in una specie di «hall» di imbarco ai treni ed un sovrastante parcheggio sopraelevato per 1152 automobili.

5 progetti per Roma capitale Gli architetti disegnano il nuovo «look» di Termini

Una nuova e più moderna immagine della «Porta della città», quella che si apre al viaggiatore quando entra nella «metropoli storica» lasciando la stazione Termini, è uno dei cinque progetti per Roma capitale presentati dal dipartimento di architettura e analisi della città dell'Università La Sapienza.

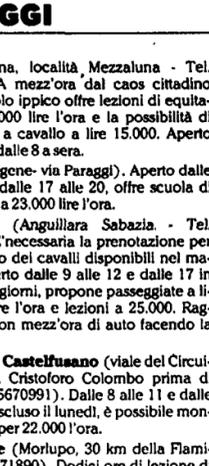
Gli altri quattro progetti per Roma capitale presentati dalla facoltà di architettura riguardano il completamento dell'Air Terminal dell'Ostia, il parco e l'Auditorium di via Guido Reni, un progetto per via Trastevere e la sistemazione delle aree archeologiche dell'Esquilino.

PISCINE

- Shangri La** (viale Algeria, 141 - Tel. 5916441). È diviso in due turni l'accesso a questa piscina disegnata con fantasia. Dalle 9 alle 13 o dalle 13 alle 18 si paga 10.000 lire, 5.000 in più per tutto il giorno. Possibile l'abbonamento per 10 ingressi (120.000 per l'orario pieno, 80.000 per quello parziale). Si può usufruire gratuitamente di sdraio e lettini. In funzione bar e ristorante.
- Delle Rose** (viale America, 20 - Tel. 5926717). Aperta dalle 10 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19 nei festivi. A questa piscina, di dimensioni olimpioniche (m.50x25), si accede pagando un biglietto di 18.000 lire per la domenica, 10.000 per gli altri giorni. Disponibili ombrelloni e sdraio.
- Sporting Club Villa Pamphili** (via della Nocetta, 107 - Tel. 6258555). Felicitemente collocata davanti ad una delle più belle ville della città, la piscina è aperta tutti i giorni (la domenica per i soli soci), dalle 9 alle 21. L'abbonamento mensile è di lire 200.000, 130.000 quello quindicinale. Snack bar e tavola calda.
- Kursaal** (Ostia Lido, lungomare Lutazio Catullo, 40 - Tel. 5670171). Corredata di bar, ristorante e tavola calda, la piscina è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. Il biglietto giornaliero costa 8.400 lire, l'abbonamento mensile 120 mila, 40 mila quello settimanale.
- La Nocetta** (via Silvestri, 16/A - Tel. 6258952). Idromassaggio, campi da tennis e palestra accessibili unitamente alla piscina, previo abbonamento mensile (140.000 lire). Orario, 9-20,30 i feriali, 9-19 i festivi. Bar e tavola calda.
- Le Magnolie** (via Evodia, 10 - Tel. 5032426). Dalle 9,30 alle 19 di ogni giorno. È possibile affittare sdraio e lettini. Lire 13.000 i giorni feriali, 16.000 sabato e festivi. Abbonamenti per 12 ingressi (140.000), per 20 (210.000), per 30 (280.000).
- Parco dei principi** (via Mercadante, 15 - Tel. 854421). È la piscina dell'hotel ma l'accesso è consentito a tutti, 35.000 lire dal lun. al ven., 45.000 sab. e festivi. Orario 10-18. Possibile l'abbonamento per tutta la stagione (1.500.000 lire) e quello mensile (600.000).
- Nadir** (via Vincenzo Tomassini, 54 - Tel. 3013340). Aperta a tutti dalle 10 alle 17, o solo agli adulti dalle 19 alle 20, offre per i più piccoli la possibilità di giocare in compagnia di istruttori, apprendere il nuoto ma anche il calcetto e la pallavolo. L'ingresso per il giorno costa 13.000 lire (150.000 l'abbonamento mensile), quello per la sera 10.000 lire (75.000 l'abbonamento).
- Rari Nantes Nomentano** (viale Kant, 308 - Tel. 8271574). È in funzione fino al 20 settembre e costa 10.000 lire dalle 9 alle 13 o dalle 14 alle 18 dei giorni feriali, 12.000 i festivi. L'abbonamento mensile, sempre per metà giornata, è di lire 185.000.

MANEGGI

- Talus** (Mentana, località Mezzalana - Tel. 9090048). A mezz'ora dal caos cittadino questo circolo ippico offre lezioni di equitazione a 20.000 lire l'ora e la possibilità di passeggiate a cavallo a lire 15.000. Aperto tutti i giorni dalle 8 a sera.
- Il Branco** (Fregene - via Paraggi). Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20, offre scuola di equitazione a 23.000 lire l'ora.
- I due laghi** (Anguillara Sabazia - Tel. 9010686). È necessaria la prenotazione per salire su uno dei cavalli disponibili nel maneggio. Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 in poi di tutti i giorni, propone passeggiate a lire 18.000 lire l'ora e lezioni a 25.000. Raggiungibile con mezz'ora di auto facendo la Cassia-bis.
- Centro Ippico Castelnuovo** (viale del Circuito 68, sulla Cristoforo Colombo prima di Ostia - Tel. 5670991). Dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 20, escluso il lunedì, è possibile montare in sella per 22.000 l'ora.
- Piccola Ellade** (Moriupo, 30 km della Flaminia - Tel. 9071890). Dodici ore di lezione di equitazione, fruibili in due mesi, costano in questo circolo 140.000 lire. Necessaria la tessera annua (lire 50.000). A venti minuti da Roma.
- Campolungo** (Monterosi-Vt, località Campolungo - Tel. 0761-69431). Si raggiunge con 50 minuti di macchina questo circolo immerso nel verde. 20.000 lire per ogni ora di lezione, 18.000 se si diventa soci. Chiuso il lunedì.
- Villanova** (San Polo Sabino-Ri, Tel. 0765-68025). Lezioni di equitazione e, nei weekend, escursioni nel verde della Sabina. Lire 25.000 per ogni ora, 200.000 per 10. A cinquanta minuti da Roma.
- Faraglia** (Castel San Benedetto-Ri, nei pressi delle terme di Fonte Cottorella - tel. 0746-496394). Si può cavalcare per un minimo di due ore a 15.000 lire l'una. Escursioni la domenica (70.000 pranzo compreso). Necessaria la tessera Aics (è possibile farla sul posto con 25.000 lire). In agosto l'attività si trasferisce sul Terminillo.
- L'uliveto** (nel cuore del parco di Ninfa - Lt, Tel. 0773-318162). Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 16,30 alle 20. Il circolo dista da Roma 50 minuti di auto. Lire 18.000 per ogni ora di lezione, 15.000 per un minimo di dieci. L'iscrizione annua costa 25.000 lire.
- Circolo Pisciarelli** (nella località omonima a pochi chilometri da Bracciano - Tel. 9988332). Esperti e principianti possono dilettarsi con le escursioni, nel verde delle sponde del lago, proposte da questo maneggio. Il costo è di 15.000 lire l'ora.



BICICLETTE

- Piazza del Popolo** (lato Rosati). Dalle 9 a notte fonda è possibile noleggiare le due ruote pagando 4.000 per ogni ora, 15.000 per l'intera giornata. Domenica e festivi orario ridotto: dalle 9 alle 20. La catena antifurto è compresa nel prezzo.
- Piazza Navona**. Biciclette grandi e piccole nel cuore di Roma, fruibili dalle 10 alle 13 e dalle 16 a sera. 3.000 per ogni ora, 15.000 per gli infaticabili che hanno voglia di pedalare tutto il giorno.
- Piazza Sidney Sonnino**. «Bicimania» è il nome di questo *rent a bike* in funzione dalle 9 alle 20 dal lunedì al giovedì, e dalle 9 alle 24 dal venerdì alla domenica. Un'ora costa 4.000 lire, mezza giornata 10.000, intera 14.000 lire. I prezzi possono variare a seconda delle due ruote scelte. Sono infatti disponibili tandem, mountain bike e altro. Non chiude per ferie.
- Via del Pellegrino, 81**. Aperto fino alla fine di luglio, tutti i giorni dalle 9 al tramonto. 3.000 lire per ogni ora, 10.000 lire per l'intera giornata.
- Piazza di Spagna** (uscita della metropolitana). Orario continuato dalle 9 alle 20 per i giorni feriali, prolungato alle 24 nei festivi. 4.000 lire l'ora, 15.000 se si superano le tre ore e mezza. A disposizione del ciclista anche lucchetti antifurto.

GELATERIE

- Palazzo del freddo G. Fassi**, via Principe Eugenio, 65. In attività dal 1928 offre numerose specialità. Tra queste il «frulletto» e la «catarina». Chiuso il lunedì.
- Giolitti**, via Uffici del Vicario, 40. Davvero ampia la varietà di gusti proposti. Lunedì il riposo settimanale.
- Casina dei tre laghi**, viale Oceania, 90. Chiuso il lunedì.
- Pellacchia**, via Cola di Rienzo, 103. Produzione propria dal 1923.
- Tre Scallini**, piazza Navona. Specialità il tartufo al cioccolato.
- Barchiesi & Figli**, via La Spezia 100. Produzione propria e pluripremiata. Da provare la crema nocciola e il pistacchio.
- Monteforte**, via della Rotonda 22. Semifreddo allo zabaione e cassata siciliana tra le specialità. Chiuso il lunedì.
- Europeo**, piazza S. Lorenzo in Lucina 33. Ingredienti naturali freschi per gelati e semifreddi. Anche da asporto. Mercoledì chiuso.
- Bella Napoli**, corso Vittorio Emanuele 246. Produzione artigianale. Insoliti il gelato al babà e quello alla pastiera. Chiuso la domenica pomeriggio.
- Willi's gelateria**, Corso Vittorio Emanuele 215. Gelato artigianale Doc. Speciale lo zabaione. Chiuso il mercoledì.

TERME

- Acque Albule** (Bagni di Tivoli, via Tiburtina km 22,700 - Tel. 0774/529013). A mezz'ora da Roma, piscine di acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 16. Prezzi variabili dalle 13 alle 27 mila lire.
- Terme di Cretona** (Palombara Sabina, località Cretona - Tel. 0774/615100). Vasche con acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 19 (lire 11.000 i feriali, 13.000 i festivi). Possibile l'ingresso per il solo pomeriggio (9.000 lire dalle 14 in poi). In funzione bar e tavola calda.
- Terme dei Papi** (Viterbo, str. Bagni, 12 - Tel. 0761/250093 - 250113). Piscina termale con acqua sulfurea aperta dal mercoledì alla domenica. Orario: 9-20, 10.000 lire l'ingresso.
- Terme di Pompeo** (Ferentino - Fr. Km 76,000 della Cassina). A partire dal 7 luglio offre alle cure termali è possibile accedere alla piscina scoperta con acqua sulfurea a temperatura ambiente. Tutti i giorni dalle 9 alle 17, ingresso lire 8.000.
- Terme di Orte** (Orte, Vt - via Bagno, 9 - S.S. Ortana km 24,200 - Tel. 0761/494666). Piscina termale di acqua sulfurea aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. I bimbi fino a 14 anni pagano 5.000 lire, gli adulti 10.000. Possibile un abbonamento per 15 bagni a lire 100.000. Parco attrezzato, ristorante e bar.
- Terme di Sant'Egidio** (Suo-Castelforte, Lt - via delle Terme - Tel. 0771/672212-672162). Per chi ha voglia di fare qualche chilometro in più e raggiungere il sud della regione, le terme di Suio, oltre alle cure, offrono piscine termali con acqua sulfurea. Dalle 9 alle 17 di ogni giorno, ingresso lire 7.000.

DISCOTECHE

- Miraggio**, I. mare di Ponente 93 - tel. 6460369. Fregene. Discoteca e giochi in piscina. Dal lunedì al giovedì ingresso lire 20.000. Venerdì, sabato e domenica 30.000.
- Rio che folle**, I. mare di Levante - tel. 6460907. Fregene. Discoteca, concerti dal vivo, cabaret musica anni '60. Alcune serate rientrano nell'iniziativa «Rio campagna progresso» promossa in collaborazione con associazioni ambientaliste per raccogliere fondi.
- Lido**, piazza Fregene - tel. 6460517. Fregene. Discoteca con maxischiermo e ristorante.
- Tirreno**, via Gioiosa Mare, 64 - tel. 6460231. Fregene. Discoteca house e dance, piano bar. Lire 30.000 nel weekend, 25.000 gli altri giorni.
- Belsito**, p.le Magellano - Tel. 5626698. Ostia. Venerdì, sabato e domenica dalle 22 alle 24 musica dal vivo e intrattenimenti. Ingresso gratuito.
- Il Castello**, via Praia a Mare - tel. 6460323. Macchese. Revival e techno house.
- Il Corallo**, I. mare Amerigo Vespucci 112, Ostia. Disco bar.
- Acquiland**, via dei Faggi 41 - tel. 9878249. Lavinio. Piscine, giochi acquatici, due piste danzanti corredate di acqua-scivolo: dal giovedì alla domenica nel mese di luglio, dal martedì alla domenica in agosto. Aperto dalla mattina a notte inoltrata. Ingresso lire 20.000.
- Acquipler**, via Maremmana inferiore km 29,300 - Guidonia Montecelio. Accessibile già dalle 9, il parco acquatico si trasforma dalle 22 di ogni sera in discoteca, con animazione e musica dal vivo anche con nomi prestigiosi.
- Peter's**, via Redipuglia 25 - tel. 6521970. Fiumicino. Pop, rock, disco anni '70 e altri ritmi ancora per questo locale aperto dal martedì alla domenica. Ingresso lire 20.000, consumazione compresa.
- Colliseum**, via Pontina km. 90,700. Musica nera e di tendenza.
- Even**, Aurelia Vecchia km. 92,500 - tel. 0716/856767. Tarquinia. Techno rock, house music.
- La nave**, via Portorose - tel. 6460703. Fregene. Giochi in piscina e discoteca con serate a tema.
- Pilinos**, I. mare Duilio - tel. 5670914. Ostia. Revival e techno music.
- La busola**, I. mare Circe - tel. 0773/328109. San Felice Circeo. Aperto tutti i giorni con un programma che comprende tutti i ritmi balneari.
- Kursaal**, I. mare Lutazio Catullo - tel. 5602634. Ostia Castelnuovo. Dalle 22,30 rigorosamente disco music. Ingresso lire 20.000.

LOCALI

- Classico** (via di Libetta, 7 - Tel. 5741955). Colonne sonore dal mondo, musiche di oggi, degli anni '60 e '70 per ballare sotto la luna e ancora cocktails d'autore gelati e sorbetti. Aperto anche il giardino. Fino al 10 agosto.
- Alpheus** (via del Commercio, 36 - Tel. 5783305). Per tutta l'estate la sala Red River ospiterà proiezioni cinematografiche, il blues sarà di scena nella Momotombo mentre la Mississipi funzionerà come discoteca.
- Altroquando** (via degli Anguillari, 4 - Calcata vecchia - Tel. 0761/587725). «Musica di mezza estate» è il nome della rassegna che terminerà il 9 agosto. Un programma originale che spazia dal blues alla musica classica indiana.